

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 febbraio 2021, n. 44

ID_5581. P.S.R. Puglia 2014-2020. M8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". SM 8.1. "Boschi misti a ciclo illimitato". Comune di Andria (BA). Proponente: Società agr. BOSCO DI SPIRITO di Lantano Silvia e Nicola. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTO la Determina n. 2 del 28/01/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00002, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”*;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *“Murgia Alta”* è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*.

PREMESSO che:

- con nota acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/10095 del 13-08-2019, il tecnico incaricato dalla Ditta proponente, dott. For. Salvatore Cavallo, trasmetteva istanza volta all’acquisizione del parere nell’ambito della procedura di Valutazione di incidenza (fase di *screening*);
- con nota prot. AOO_089/11226 del 19-09-2019, il Servizio scrivente rappresentava alla Società proponente che la documentazione trasmessa in allegato all’istanza non contenesse tutti gli elementi tali da consentire la verifica di coerenza degli interventi prospettati con le Misure di conservazione di cui al Regolamento regionale n. 6/2016 e ss.mm. e ii. con particolare riferimento alla scelta di alcune specie, nello specifico il Cerro (*Quercus cerris* L.) e il Mirto (*Myrtus communis* L.), non proprio adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche dei siti d’intervento, chiedendo al contempo il perfezionamento della documentazione amministrativa e dei dati vettoriali già prodotti;
- nella medesima nota, lo scrivente chiedeva al proponente di porre in atto quanto necessario all’acquisizione dei pareri, ai sensi dell’art. 6 c. 4 e c.4 bis) della lr 11/2001 e smi, rispettivamente del Parco Nazionale dell’Alta Murgia (d’ora in poi PNAM) ed all’Autorità di Bacino di Distretto dell’Appennino meridionale (AdBDAM);

- con nota acquisita al prot. AOO_089/11972 del 03-10-2019, la Ditta proponente riscontrava la nota di cui al capoverso precedente;
- quindi, con nota in atti al prot. uff. 089/1231 del 28-01-2020, il PNAM trasmetteva parere di V.I. e comunicazione preliminare di parziale diniego ex art. 10bis della L. 241 del 0710811990 e s.m.i. per l'intervento sui terreni in agro di Andria identificati al fg 184 p.lle 82, 748 e 287;
- successivamente, in allegato alla nota proprio prot. 3331/2020 del 01/09/2020, acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/11050 del 22-09-2020, il PNAM trasmetteva il nulla osta n. 50/2020 e parere di valutazione d'incidenza relativo all'intervento in oggetto;
- infine, con nota in atti al prot. uff. AOO_089/538 del 14-01-2021, il tecnico incaricato trasmetteva l'elab. "RELAZIONE TECNICA CON VARIAZIONI 2021" dando evidenza di aver rimodulato la proposta progettuale a seguito delle prescrizioni "impartite dagli enti preposti alla valutazione tecnico-amministrativa".

PREMESSO altresì che:

in base alla documentazione in atti, emerge che, da parte della ditta proponente, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche nell'ambito della M8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"/SM 8.1. Az. 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "RELAZIONE TECNICA CON VARIAZIONI 2021", prot. 538/2021, (p. 4 e segg.) il progetto in argomento consiste nella realizzazione di interventi selvicolturali di primo imboscamento su terreni agricoli, condotti in affitto, in agro di Andria, località Finizio.

Si riporta di seguito la descrizione dell'intervento, così come rimodulato a seguito delle prescrizioni impartite dal PNAM con il nulla osta n. 50/2020 (in atti), tratta dall'elaborato di cui sopra:

"Azione 1 – bosco permanente

Il terreno è attualmente coltivato e per tale motivo non sono previste operazioni preliminari se non l'aratura il tracciamento e la squadratura par i sestri d'impianto. Non sono previste operazioni accessorie se non la messa a dimora di protezioni individuali contro gli ungulati.

5.3 Dettagli e dati tecnici degli interventi

- Scelta delle specie

La scelta delle specie si è limitata a quanto riportato in tabella 4 del DAdG 162 del 02/08/2017 e alle prescrizioni riportate nella nota 11226 del 19/09/2019 dell'Ufficio Regione Puglia Servizio Ecologia.

- *Roverella (Quercus pubescens Wild.), 4700 piante;*
- *Terebinto (Pistacia terebinthus L.) 300 piante;*
- *Ilatro comune (Phillyrea latifolia L.) 300*
- *Il Biancospino comune (Crataegus monogyna Jacq.) 100,*
- *Lentisco (Pistacia lentiscus L.) 77,*

- Sesti e distanze

Si è ritenuto opportuno adottare una suddivisione in nuclei vegetativi distribuiti in modo irregolare. Ogni nucleo ha un'ampiezza costante di 1.600m² con sestri 2,5 x 2,5 e distribuzione delle specie vegetali interne in modo da attribuire ad ogni specie una percentuale differente a seconda del ruolo attribuitogli. Il sesto d'impianto rispetta in modo dettagliato quanto ampiamente ben descritto nel DAdG 162 del 02/08/2017 pag. 29 figura 2. Ogni gruppo è regolare in modo da facilitare il controllo e le operazioni colturali successive.

L'imboscamento avverrà con specie autoctone munite di certificazione di provenienza, impiegando 1.600 piante ad ettaro;

- provenienze

Il materiale vivaistico da utilizzarsi dovrà essere rappresentato da piantine giovani (2s) oppure 1s1T, che

dovranno provenire dai cosiddetti boschi da seme o da vivai regolarmente certificati ed autorizzati possedere certificato principale d'identità in base al D.Lgs. 386/03 e s.m.i. e il relativo passaporto fitosanitario.

Le piantine impiegate dovranno avere un equilibrato sviluppo della chioma e delle radici, allevate in contenitore, con fusto dritto e con gemma terminale integra e priva di ferite nella corteccia.

- ripulitura del materiale erbaceo

È prevista la ripulitura del terreno da eseguirsi con l'ausilio di attrezzature meccaniche (decespugliatore portato a spalla) comprese le operazioni di raccolta, asportazione e distruzione del materiale di risulta, il terreno risulta scarsamente infestato.

- modalità di preparazione del terreno

è prevista una lavorazione andante del terreno eseguita almeno un mese prima della messa a dimora delle piante. L'apertura delle buche sarà eseguita meccanicamente ottenendo cavità con Ø 40cm e h 40cm. L'apertura delle buche sarà effettuata alcune settimane prima della messa a dimora delle piante per permettere al terreno un buon grado di ossigenazione, migliorando il substrato di radicazione e permettendo all'apparato radicale di raggiungere gli orizzonti profondi più freschi.

Le buche non dovranno ricadere né in zone soggette a ristagni d'acqua né all'interno di crostoni di roccia. Il materiale proveniente dallo scavo delle buche sarà utilizzato per la piantumazione.

- Messa a dimora del materiale vegetante: modalità ed epoca

La piantumazione dovrà essere effettuata nel periodo autunno-vernino (preferibilmente a novembre).

Le piante collocate a dimora saranno tutte con pane di terra, allevate in contenitore con l'età massima di due anni.

Al termine del collocamento della pianta, ed a riempimento ultimato, attorno alle piante dovrà essere formata una conca o bacino per la ritenzione dell'acqua da addurre subito dopo in quantità abbondante, onde favorire la ripresa della pianta e facilitare il costipamento e l'assestamento della terra attorno alle radici.

-Fornitura e posa in opera di protezioni individuali

Saranno posizionati shelter a protezione delle giovani piantine. Questi saranno in PVC rigido e messi in opera avendo cura di interrare parte dello shelter al fine di garantirne la permanenza nel tempo."

Descrizione del sito di intervento

Le superfici oggetto di intervento, in ottemperanza al nulla-osta n. 50/2020 del PNAM, sono catastalmente identificate al Foglio 141 particella 58 e Foglio 184 particelle 130, per una superficie d'intervento pari a 3.42.27 ettari.

Le medesime aree di intervento sono interamente ricomprese nella ZSC/ZPS "Murgia Alta" ed in zona "C" del Parco nazionale dell'Alta Murgia. Sulla base della ricognizione condotta in ambiente GIS, in dotazione al Servizio, anche in ordine alla presenza degli habitat così come definiti dalla DGR 2442/2018, il lotto corrispondente alla ptc 58 del FM 141, di forma triangolare, è occupato da un seminativo e confina, sul lato esposto a sud, con estese superfici occupate da habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)", sui restanti lati con un bosco ed un oliveto. Il secondo lotto, corrispondente alla ptc 130 del FM 184, anch'esso di forma triangolare ed occupato da un seminativo, confina con altri seminativi e, per un lembo, con il bosco denominato Finizio.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:

- *mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

Foglio 141 particella 58

6.1.2 – Componenti idrogeologiche

- UCP – Vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta");

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:
 - segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche

Foglio 184 particella 130

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta");

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - Coni visuali

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: L'altopiano murgiano

Preso atto che:

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo.

Rilevato che:

- con nota proprio prot. n. 3331/2020 del 01/09/2020, acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/11050 del 22-09-2020, il PNAM trasmetteva il nulla osta n. 50/2020 relativo all'intervento in argomento, esprimendo **parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5c.7 DPR 357/97 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. per la trasformazione in bosco dei terreni al fg 141 p.lla 58 e fg 184 p.lla 130 e parere negativo per l'intervento sui terreni in agro di Andria identificati al fg 184 p.lle 82, 148 e 287**, a condizione che:
 - l'intervento non deve essere realizzato sui terreni in agro di Andria identificati al fg 184 p.lle 82, 148 e 287;

- nella realizzazione dell'intervento si adotti uno schema d'impianto per gruppi o a file sfalsate al fine di ridurre l'artificialità del popolamento;
- non deve essere rimossa la vegetazione forestale o agraria già presente sui fondi;
- non devono essere rimossi o danneggiati eventuali specchie o muri a secco presenti nei fondi e la vegetazione presente su di essi;
- oltre alle specie previste in progetto dovrà essere impiantata una percentuale, pari al 10% del totale degli impianti, di specie agrarie semi selvatiche quali fico, gelso rosso e bianco, azzuolo, ciavardello, al fine di favorire la fauna frugivora.

Considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Murgia Alta";
- le modifiche apportate alla proposta progettuale originaria, a seguito sia del recepimento delle prescrizioni impartite dal PNAM che della sostituzione del Cerro (*Quercus cerris* L.) con la Roverella (*Quercus pubescens* Wild.) e del Mirto (*Myrtus communis* L.) con il Biancospino comune (*Crataegus monogyna* Jacq.), sono tali da non apparire in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione contenute nel paragrafo 6 (Gestione forestale) del Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii..

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Murgia Alta" (IT9120007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato in agro di Andria (BA) dalla **Società agr. BOSCO DI SPIRITO di Lantano Silvia e Nicola**, nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020, M8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*", M8/SM 8.1., az.1 "*Boschi misti a ciclo illimitato*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le condizioni impartite dal PNAM nel proprio nulla osta 50/2020;**
- che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi.;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Società agr. BOSCO DI SPIRITO di Lantano Silvia e Nicola, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento al PNAM, all'ADBDAM, al responsabile della M8/SM8.1 dell'Autorità di gestione del PSR Puglia, ed, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari e Reparto PNAM di Altamura), ed al Comune di Andria;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci*) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)